

Cultura e Spettacoli



«Gli italiani perdono le partite di calcio come se fossero guerre e perdono le guerre come se fossero partite di calcio» Winston Churchill



«Calcatori». Giuseppe Montanari, 1930

In occasione dell'inizio dei Mondiali, tanti libri sullo sport più amato dagli italiani (ma non solo)

Calcio tutto da... leggere

I momenti indimenticabili, i campioni indiscutibili, la storia e le storie del pallone

Francesco Musolino

Quattro lunghi anni d'attesa e finalmente oggi cominciano i Mondiali di calcio di Russia, fortemente voluti per rilanciare l'immagine calcistica del Paese che ha vissuto annate turbolente a causa degli investimenti turbolenti degli oligarchi. Ovviamente in casa azzurri l'entusiasmo latita dopo il tragicoomico spargimento che ha premiato gli scandinavi, spendendo noi a casa; tuttavia, per gli sportivi duri e puri si annuncia una manifestazione piena di passione che contagia anche i lettori grazie ad un proliferare di libri sul tifo e il calcio in senso lato. Una vera e propria analisi del fenomeno sportivo è il perno di **A cosa pensiamo quando pensiamo al calcio** (Einaudi), nel quale il giornalista Simon Critchley ci aiuta a capire come possono ventidue ragazzi in pantaloncini che inseguono una sfera di cuoio toccare così a fondo il cuore di milioni di persone. Mettendo da parte sponsor e ingaggi miliardari, come mai il calcio è amato in modo così viscerale, cosa ci scatena dentro? Un delizioso saggio che vuole dimostrare come il calcio sia connesso al raggiungimento – anche solo per un breve ma indimenticabile momento – d'uno stato di grazia. Strettamente connesso all'amore per il pallone è la voce dei telecronisti, capace di esaltarci e far crescere la suspense, caricandoci a molla nei momenti più caldi. Uno di questi, Stefano Bizzotto – volto di Rai Sport – si racconta in **Giro del mondo in una Coppa**. Partite dimenticate, momenti indimenticabili dell'avventura mondiale (Il Saggiatore) e ci accompagna attraverso capolavori sportivi, incontri mancati con il destino, grandi e piccoli momenti di tragedia, generosità e trionfo, facendoci rivivere con enfasi i momenti indimenticabili dei Mondiali, dall'urlo di Tardelli alla piva di Bearzot, da Rivera a Mazzola, da Paolo Rossi a Rumme-

nigge, in un crescendo – malinconico – di amarcord azzurro che fa parte della nostra storia. Quando si parla di mito, il nome di Diego Armando Maradona salta subito fuori e il giornalista e scrittore Marco Ciriello lo celebra in un racconto-memoir che celebra la vita del funambolico Pibe de oro. In uscita il 21 giugno per 66thand2nd, **Maradona è amico mio (21 giugno)** ci restituisce un grande evermore, più o meno consapevole, «un Lenin allegro e soprattutto cazzaro che, scremando tutta la parte noiosa, arriva al sodo in un solo tocco o in una sola frase». Non solo, Ciriello con personalità e fantasia, in un gioco di rimandi narrativi, rivive anche la propria storia di adolescente in una Napoli sospesa tra il sacco degli anni Ottanta e la primavera del Novanta, quella che abbracciò Maradona ottenendo in cambio una felicità ancora sconosciuta, dilagando poi nel mito. Da un simbolo all'altro, il campione Beppe Bergomi si racconta per la prima volta in **Bella Zio**, il mio romanzo di formazione (Mondadori) e affida alla penna di Andrea Vitali il racconto della sua carriera, trasformando il racconto tra ironia e paradosso, aneddoti di costume, successi e dolori. La vicenda agonistica di Bergomi prende avvio nella tranquilla realtà di provincia, dell'hinterland milanese, in una famiglia semplice, tra le scuole dalle suore e il tempo libero all'oratorio. Vitali racconta un'infanzia normale con la palla al piede, nell'Italia degli anni 60, sino al trionfo mondiale che ha portato quello schivo ragazzo nell'Olimpo degli azzurri indimenticabili. Di padre in figlio, la passione calcistica spesso si tramanda con il sangue e lo sport più amato d'Italia smette d'essere al centro dei riflettori assumendo una dimensione domestica, un campo di terra e tanti ricordi. Ne **Un giorno questo calcio sarà tuo**. Storie di padri e figli, e di pallone (Baldini+Castoldi, pp. 244, euro 16) il giornalista

Simon Critchley
A cosa pensiamo quando pensiamo al calcio
EINAUDI
PP. 176
EURO 14

Stefano Bizzotto
Giro del mondo in una Coppa
IL SAGGIATORE
PP. 330
EURO 17

Marco Ciriello
Maradona è amico mio (21 giugno)
66THAND2ND
PP. 192
EURO 16

Beppe Bergomi
Bella Zio
MONDADORI
PP. 228
EURO 16,90

Vincenzo Nibali
La quinta tappa
RIZZOLI LIZARD
PP. 189
EURO 18

In evidenza

I Mondiali che grande avventura!

Luigi Garlando
La giostra dei mondiali. Super gol vol. 9
IL BATELLO A VAPORE
PP. 290, EURO 18,50

Luigi Garlando
La giostra dei mondiali. Super gol vol. 9
IL BATELLO A VAPORE
PP. 290, EURO 18,50

Il giornalista de *La Gazzetta dello Sport* Luigi Garlando con «L'estate che conobbi il Che» ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017 e per il *Battello a Vapore* ha pubblicato «Mio papà scrive la guerra», Premio Cento 2005. «Da grande farò il calciatore» e «La vita è una bomba» a torna in libreria col nono volume della serie *Super Gol*, fra le più lette dai giovani lettori. Arricchito dalle illustrazioni di Marco Gentilini, Garlando porta i lettori alla riscoperta dei campioni del passato fra Pelé, Maradona, Baggio... Le cipolline, le campionesse al centro della serie, grazie a un'incredibile macchina del tempo inventata da Milo, Simone e compagni, dalla giostra dei giardinetti vengono catapultati di volta in volta negli stadi più famosi del mondo, per assistere alle partite dei Mondiali che hanno fatto la storia.

Fulvio Pagliatunga racconta le storie dei più famosi genitori che hanno lasciato il gioco in eredità ai figli – da Cesare e Paolo Maldini a Bruno e Daniele Conti, da Jacky e Stuart Fatton a Valentino e Sandro Mazzola, da Peter e Kasper Schmeichel a Mazinho e Thiago Alcantara – fino a raccontare cosa sia oggi il calcio in Italia. Siete davvero dei campioni di calcio in poltrona? Sarete pronti a rispondere alle domande più improbabili? Quanti scudetti ha vinto il Barcellona? La punizione più potente della storia è stata calciata da Roberto Carlos? Perché il cartellino rosso è rosso? E come mai la Lazio indossa i colori bianco-celesti? Tutte queste risposte e molte altre in *WCpedia*. A tutto calcio (Bur, pp. 20, euro 16,90). E infine per analizzare il flop dell'Italia segnaliamo *La fine del calcio italiano*. Perché siamo fuori dai Mondiali e come possiamo tornarci da protagonisti di Marco Bellinazzo (Feltrinelli, pp. 316, euro 18) che firma un'inchiesta che nella deriva del calcio italiano rivela la crisi della classe dirigente del nostro Paese. E per chi proprio non riesce a mandar giù il pallone? Le alternative certo non mancano. La regina del tennis di Russia, Maria Sharapova, ha superato lo scandalo doping ed è tornata in campo, raccontando i suoi successi e la disciplina necessaria per raggiungerli – partendo dal primo allenamento con il coach Nick Bollettieri in Inarrestabile. La mia vita fino a qui (Einaudi, pp. 250, euro 18,50). Spazio anche alla storia del campionesimo messinese Nibali che si racconta in *La quinta tappa* con Marco Pastonesi in un volume edito da Rizzoli Lizard e arricchito dalle evocative illustrazioni di Antonio Zeoli. Il ciclista che ha raggiunto le vette più alte sui pedali si mette a nudo in un titolo che racconta «la perfetta descrizione di un attimo: quel preciso istante in cui troviamo in noi stessi la forza di andare avanti».

Ieri sera la designazione

Strega, tre donne nella cinquina dei finalisti

ROMA

Premio Strega, una finale piena di novità. A guidare la cinquina dello Strega è Helena Janeczek. Uno Strega che comincia la sua volata finale nel segno delle donne, con tre finaliste su cinque: lo spoglio è stato fatto ieri sera da Paolo Cognetti, vincitore dell'anno scorso con «Le otto montagne». Le tre finaliste donne potrebbero porre, finalmente, a rompere il monopolio maschile che dura dal 2003, quando ci fu l'ultima vincitrice, Melania Mazzucco con «Vita». L'altra novità è il primo posto di un editore fuori dal gruppo Mondadori-Einaudi-Rizzoli, poiché il romanzo «La ragazza con la Leica» è pubblicato da Guanda. Davanti a tutti c'è la Janeczek, scrittrice nata in Germania nel 1964 e naturalizzata italiana, che ha ottenuto il primo posto (ottenendo 256 voti) con il suo romanzo «La ragazza con la Leica», dedicato all'amore tra Robert Capa e la fotografa Gerda Tarò e ambientato durante la guerra di Spagna. Al secondo posto (243 voti) Marco Balzano con «Resto qui» (Einaudi), un altro romanzo storico che si svolge nel Sud Tirolo, dal Fascismo fino agli anni Sessanta. Al terzo posto c'è Sandra Petrignani con «La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg» (Neri Pozza), 151 voti. Il vincitore sarà proclamato il prossimo 5 luglio.

Helena Janeczek
La ragazza con la Leica
GUANDA
PP. 320
EURO 18

Marco Balzano
Resto qui
EINAUDI
PP. 192
EURO 18

Sandra Petrignani
La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg
NERI POZZA
PP. 459
EURO 18

Lia Levi
Questa sera è già domani
E/O
PP. 217
EURO 16,50

Carlo D'Amicis
Il gioco
MONDADORI
PP. 526
EURO 20

Dal 2 al 23 agosto

La Notte della Taranta fa il pieno di musica

Il 25 l'immanicabile Concertone di Melpignano

MILANO

Il ritmo della pizzica tornerà ad animare le notti del Salento dal 2 al 23 agosto con il festival della Notte della Taranta. Oltre 100 ore di musica live, 360 artisti, 40 concerti di pizzica nelle piazze salentine con l'immanicabile Concertone di Melpignano (in programma il 25), e 3 mostre in anteprima nazionale, tra cui una dedicata a Renata Fontana assessore di Nardò che venne uccisa dalla mafia nel 1984 per le sue lotte contro la cementificazione e una dedicata al cantautore Domenico Modugno. Questi i numeri della 21/a edizione del festival, centrata sulla valorizzazione dei paesaggi e dei luoghi in cui la tipica danza popolare è nata. Un'edizione che darà spazio non solo alla musica, ma anche a diverse forme artistiche: «Abbraceremo oltre alla musica anche la danza, il teatro, i benestorici e monumentali e il folklore», ha spiegato durante la presentazione alle Gallerie d'Italia di Milano il presidente Fondazione della manifestazione Massimo Manera. Carmen Consoli, Elio di Elio e le storie tese, Ambrogio Sparagna, Le Menadi danzanti, il Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio e Philippe Daverio sono solo alcuni degli artisti che parteciperanno al festival. Per Michele Coppola, direttore arte, cultura e beni storici di Intesa Sanpaolo, «Le Gallerie d'Italia si chiamano così anche perché vogliono essere una sorta di display che racconta tutte le identità del paese, non solo l'arte. La pittura e la scultura, ma anche le tradizioni del nostro essere italiani. Per questo ci impegniamo in questo evento».



Il Re del Cuntu. Mimmo Cuticchio sarà al Festival